

QUINDICINALE 1 – 14 AGOSTO 2025

(supplemento all'AGENZIA UMBRIA NOTIZIE nr.257 del 14 agosto 2025)

Sommario

Affari Istituzionali

Accordo di programma Umbria- Toscana, " altro che svendita, primo passo verso l'Italia Mediana": nota della Giunta regionale

L'Umbria inserita tra le Zone economiche speciali. La presidente Proietti: "Una grande opportunità per lo sviluppo regionale"

Regione Umbria: approvata la delibera per sostenere le iniziative delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine



Dall'orrore della guerra alle cure in Umbria: accolto a Perugia un bambino palestinese

Agricoltura

Carburante agricolo, la Regione accelera: in arrivo misure straordinarie per lo sblocco delle pratiche

Aree Interne

Giunta regionale dà il via libera alla strategia "Abitare e crescere" per il Sud Ovest Orvietano interventi per 9,3 milioni di euro: Meloni, "un investimento sul futuro delle nostre comunità"

Cultura

Regione Umbria investe sulle residenze artistiche per il triennio 2025-2027: Bori, "la cultura come motore di crescita e innovazione per il nostro territorio"

Formazione E Lavoro

Programma GOL, trasferiti ad ARPAL Umbria 28,5 milioni di euro. In pagamento i rimborsi per agenzie e enti di formazione.

Istruzione

Libri di testo, circa 1,34 milioni per l'anno scolastico 2025/2026. Assessore Barcaioli: "Vicini alle famiglie umbre per garantire a tutte e tutti il diritto allo studio"

Pace

Vicinanza al popolo palestinese e impegno per la Pace: la Regione Umbria espone la bandiera della Palestina a Palazzo Donini e presenta il Cantiere della Pace

Anniversario di Hiroshima, Proietti: "la guerra colpisce sempre i civili. Fermare l'escalation delle armi di distruzione di massa è un dovere universale"

Politiche Sociali

Infanzia e pari opportunità: la Regione stanZIA 4 milioni per le famiglie. Barcaioli: "Investiamo dove inizia il futuro dell'Umbria"

Centri estivi 2025: al via le domande di contributo per le famiglie

Sanità

Elisoccorso, presidente Proietti: "su elisoccorso solo fake news e procurati allarmi da parte dell'opposizione, lavorare insieme ad altre Regioni dá maggiori garanzie per salute e sicurezza"

La Regione Umbria in prima linea contro la lotta al gioco d'azzardo. La presidente Proietti: "Combattiamo un problema che ha pesanti ricadute personali e sociali"

Spoleto, piano di rinnovamento per il servizio dialisi del "San Matteo degli Infermi": investimenti e interventi per tecnologie più moderne e sicure

Scuola

"Challenge: accogliere la sfida di un mondo che cambia", finanziato il progetto per la prevenzione di dipendenze da sostanze e comportamenti tra i giovani in età scolare

Sicurezza

Sport

Impiantistica sportiva, via libera dalla giunta regionale a cinque nuovi interventi: oltre 277mila euro per completare la graduatoria 2024

Terremoto

Sisma 2023, sbloccati i Fondi per i Cas. Presidente Proietti: "lavoro di squadra"

Trasporti

Trasporto ferroviario: la Regione Umbria continua l'interlocuzione, ma al momento "oltre al danno, Trenitalia propone la beffa"

Trasporti regionali: variazioni ai servizi ferroviari dal 6 agosto. La Regione vigila e chiede attenzione per gli utenti

Aeroporto dell'Umbria: nuovo record storico e via libera al piano da 6,8 milioni per potenziamento e digitalizzazione

AFFARI ISTITUZIONALI

Accordo di programma Umbria-Toscana, "altro che svendita, primo passo verso l'Italia Mediana": nota della Giunta regionale

(Aun) - Perugia, 2 agosto 2025 - "L'Accordo di Programma con la Regione Toscana è un atto di governo serio, concreto, lungimirante. Chi oggi lo attacca, con polemiche pretestuose, falsità totali e una campagna social che mistifica la realtà volutamente lo fa per oscurare un risultato storico che questa Giunta a guida Proietti ha finalmente portato a casa dopo 25 anni di stallo e promesse mancate". È quanto scritto in una nota della Giunta regionale, che intende rispondere alle polemiche avanzate in questi giorni e fare chiarezza sull'intera vicenda:

"La verità è che noi abbiamo un'idea di Umbria chiara: un'Umbria che non si svende, un'Umbria che si riconosce come cuore dell'Italia Mediana, che non alza confini che la penalizzano ma costruisce ponti tra territori a vantaggio dei cittadini umbri. E l'accordo che si sta stringendo con la Toscana va esattamente in questa direzione: cooperare per garantire ai cittadini più servizi, infrastrutture efficienti, risposte concrete ai bisogni reali. Ci accusano di aver barattato acqua con altro. È totalmente falso. L'acqua del Montedoglio è una conquista attesa da un quarto di secolo, prevista da un piano approvato bipartisan in Parlamento nel lontanissimo

2001. È lecito pensare che se nel 2001 l'accordo fosse stato firmato si sarebbe conseguita l'erogazione di acqua dal Montedoglio già da allora e il lago Trasimeno non verserebbe oggi nella tragica situazione in cui lo abbiamo trovato.

Siamo riusciti finalmente a sbloccare questo dossier, grazie all'impegno costante e quotidiano, e alla collaborazione con il commissario Nicola Dell'Acqua, che ringraziamo pubblicamente".

"L'accordo - è scritto ancora nella nota - tocca altri temi fondamentali per i territori: infrastrutture, sanità, mobilità, prevenzione incendi, cooperazione istituzionale. È il frutto di una visione strategica e di trasparenza amministrativa. Chi ci attacca evidentemente ha la memoria corta e dimentica le proprie inefficienze nei cinque anni di governo regionale che ci hanno preceduto, noi al contrario abbiamo scelto di governare davvero. E lo facciamo non svendendo niente dell'Umbria alla Toscana e a nessun'altra Regione ma ragionando in termini di sistema. Noi stiamo cercando di riparare ai danni fatti, in alcuni casi possiamo solo ridurli, sottolineando che la scelta dell'Alta Velocità non in Umbria è una scelta che fu fatta - diversi lustri or sono - senza considerare gli interessi degli umbri. Umbri che, se la stazione Medioetruria sarà realizzata, quando vorranno accedere all'Alta Velocità, che si tratti di Creti o Rigutino, dovranno comunque prendere la loro automobile e percorrere un tragitto di 45 minuti/1 ora e 15 (calcolando la distanza da Perugia). Ma tant'è, questo il risultato delle politiche che ci hanno preceduto e, nei 5 anni scorsi nulla di fatto. E all'Umbria serve come non mai uscire dall'isolamento, dunque nell'Accordo si chiede di velocizzare la costruzione della stazione di Alta Velocità nella localizzazione che si riterrà più opportuna e confacente alle esigenze degli umbri ma occorre tenere conto che non si potrà prescindere dalle autorizzazioni di cui sarà responsabile esclusivamente la Regione Toscana. Le intese interistituzionali vanno raggiunte non con rapporti di forza o contrasto ma lavorando per smussare le contrarietà e ottenere l'unanimità.

Da sottolineare che nell'Accordo istituzionale con la Toscana si sta inserendo anche la grande e recente 'battaglia' per non mettere in linea lenta i treni regionali di Umbria, Toscana Lazio, e per ottenere servizi migliori per i nostri pendolari, battaglia che si può sperare di vincere solo insieme in un'ottica di Italia Mediana impedendo lo scippo del trasporto pubblico su ferro.

In campo sanitario invece l'Accordo prevede una sinergia, tutt'altro che uno smantellamento, sull'utilizzo dell'elisoccorso che per i bisogni della nostra piccola regione ha costi elevatissimi. Attualmente questi costi gravano soltanto sulla Regione Umbria in una logica di mutuo aiuto mentre i costi potranno essere ripartiti anche con la Regione Toscana, pur garantendo tutti gli interventi per l'Umbria.

Quindi la nostra è una politica lungimirante a proposito di un mezzo utilissimo ma che, proprio per questo, come ogni programma in campo sanitario, deve essere sostenibile in maniera strutturale; metterlo a disposizione anche della bassa Toscana significa ottimizzare l'utilizzo di risorse pubbliche senza alcuna diminuzione del

servizio, come assicura lo studio di fattibilità effettuato sulla base dell'analisi statistica degli interventi di elisoccorso. Il paragone con quanto accadeva prima con le Marche è proprio l'opposto: sarà la Toscana a chiedere il servizio all'Umbria e che ci sarà solo quando il nostro aeromobile potrà intervenire.

Al contrario sul fronte della lotta degli incendi, la collaborazione con la Toscana permette di riparare a una grave carenza che chi ha amministrato nei cinque anni precedenti conosce bene: l'Umbria era tra le uniche tre regioni italiane a non avere alcuna dotazione di flotta aerea antincendio, a fronte di plurime gare andate deserte. La sinergia con la vicina Toscana che ha un'importante flotta antincendio permette di sopperire con immediatezza a questa grave carenza ed è studiata per unire le forze e razionalizzare gli interventi in un'ottica più ampia per la salvaguardia dei territori. Sempre in campo sanitario, l'Accordo prevede inoltre di trovare sinergie in particolare nei presidi ospedalieri di confine, per la lotta alla mobilità passiva che affligge, per specifiche branche a maggior intensità di flusso, in particolare la Regione Umbria verso la Regione Toscana.

In conclusione questo Accordo non è un favore a nessuno, ma un investimento sul futuro delle comunità di confine, troppo spesso dimenticate, e un concreto primo passo in ottica d'Italia mediana, un primo passo che nessuno ha mai avuto il coraggio di compiere finora. E mai come in questo momento storico è chiaro il concetto che come Regione si conta di più se non si è da soli.

L'accordo plurisetoriale con la Toscana è segno tangibile di una Regione che lavora con serietà, senza propaganda, per dare risposte concrete e migliorare la qualità della vita. Se a qualcuno dà fastidio che l'Umbria torni al centro dell'attenzione nazionale, dovrà farsene una ragione. Noi non arretriamo.

Vorremmo infine ricordare, stigmatizzando il ricorso all'attacco univoco alla presidente Proietti che la Regione Umbria è governata da una squadra di giunta e da una coalizione politica plurale e democratica in cui ciascuno, con il proprio ruolo, contribuisce a rimettere in sesto tantissime situazioni, non solo la sanità pubblica, lasciate in totale abbandono dalla precedente amministrazione".

L'Umbria inserita tra le Zone economiche speciali. La presidente Proietti: "Una grande opportunità per lo sviluppo regionale"

(Aun) - Perugia, 4 agosto 2025 - La presidente della Regione Stefania Proietti prende atto con soddisfazione dell'inserimento, insieme alle Marche, dell'Umbria con il suo intero territorio nelle ZES (Zone economiche speciali) e ringrazia il Governo per questa grande opportunità.

"L'inclusione dell'Umbria tra le Zone Economiche Speciali, che avevamo fortemente chiesto, è una notizia di notevole importanza per il futuro della nostra Regione - afferma la presidente - e questa decisione della premier Giorgia Meloni, che ringrazio, costituisce un'opportunità concreta per dare un forte impulso alla nostra economia e alla nostra crescita. Le agevolazioni fiscali, gli sgravi contributivi e le procedure amministrative semplificate previste per

le Zes sicuramente contribuiranno a creare un ambiente più fertile per le imprese che avranno la possibilità di ridurre i costi, di snellire tempi e procedure della burocrazia per concentrarsi sull'innovazione e sullo sviluppo. Siamo certi che tutto questo porterà un deciso rilancio occupazionale in Umbria e noi come Regione siamo pronti a cogliere questa grande opportunità. Tutti questi fattori rappresenteranno un potente attrattore per nuovi investimenti, migliorando la competitività di tutto il nostro sistema regione in un'ottica sempre più interregionale, visto che siamo rientrati nelle Zes insieme alla Regione Marche".

"Da oggi quindi anche l'Umbria su tutto il territorio regionale potrà godere di strumenti in più - aggiunge la presidente - per favorire lo sviluppo economico, il rilancio occupazionale e la coesione sociale, l'inserimento tra le Zes è il riconoscimento della posizione strategica della nostra terra e si tradurrà in un forte impulso per l'economia e lo sviluppo. Siamo convinti che l'Umbria saprà sfruttare appieno questa opportunità per rafforzare i propri settori produttivi ma anche infrastrutturali, per favorire la creazione di nuove imprese anche innovative, capaci di trattenere e attrarre i giovani talenti, e per creare nuovi posti di lavoro e sostenere una crescita duratura e sostenibile soprattutto a favore dei giovani e dell'innovazione. Come Regione abbiamo lavorato per questo risultato e faremo la nostra parte nell'interesse dell'intera comunità".

Regione Umbria: approvata la delibera per sostenere le iniziative delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine

(Aun) - Perugia, 6 agosto 2025 - La giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore Francesco De Rebotti, ha approvato oggi l'avviso pubblico 2025 per l'erogazione di contributi a sostegno delle iniziative promosse dalle associazioni combattentistiche e d'arma e dalle associazioni delle forze dell'ordine riconosciute e operanti sul territorio regionale.

L'atto, in attuazione della legge regionale 25 luglio 2022, n. 11, destina per l'annualità 2025 uno stanziamento complessivo di 20.000 euro, finalizzato a sostenere cerimonie, manifestazioni, mostre, convegni, raduni e iniziative culturali e formative volte a promuovere la memoria storica, i valori civici e la cultura della sicurezza. Potranno beneficiare del contributo le associazioni e le loro diramazioni territoriali iscritte nell'elenco regionale previsto dalla legge.

Il bando stabilisce criteri e parametri di valutazione che tengono conto della rilevanza dell'associazione sul territorio, della tipologia e del livello dell'iniziativa (regionale o locale), del target coinvolto e della coerenza tra azioni, tempi e quadro economico degli interventi. Il contributo massimo concedibile è di 5.000 euro per progetto, fino all'80% del costo complessivo.

"Con questo provvedimento - ha dichiarato l'assessore De Rebotti - la Regione sostiene le realtà associative che svolgono un ruolo prezioso nella conservazione della memoria storica e nella diffusione della cultura, della legalità e della sicurezza. Le iniziative che verranno individuate nel 2025 rappresentano

un'occasione per valorizzare il contributo delle forze armate, di polizia e delle associazioni combattentistiche alla vita civile e alla crescita dei valori di cittadinanza attiva".

Le domande dovranno essere presentate secondo le modalità indicate nell'avviso, allegando la scheda progetto e la documentazione prevista, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Dall'orrore della guerra alle cure in Umbria: accolto a Perugia un bambino palestinese

(Aun) - Perugia, 14 agosto 2025 - Alle 23.30 sulla pista dell'aeroporto militare di Ciampino è atterrato un C-130 dell'aeronautica militare messo a disposizione dal governo per trasportare 6 dei 31 bambini palestinesi bisognosi di cure.

Uno di loro, di otto anni, accompagnato dai nonni e da una zia è stato trasferito all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, reparto di pediatria, dove è stato amorevolmente accolto a notte fonda dal personale medico e sanitario e sarà assistito e curato per le profonde ferite riportate a Gaza, territorio insanguinato da una guerra assurda.

È inconcepibile, oltre che atroce, che un piccolo innocente venga martoriato, dopo essere stato affamato, da un conflitto che genera soltanto dolore e odio.

Ad accoglierli il ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani, l'Imam Salameh Ashour e la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti, che, con il personale del 118 e la protezione civile regionale, ha preso in carico il piccolo e la sua famiglia.

Momenti di profonda commozione hanno accompagnato l'arrivo, bambini in condizioni di salute precarie, familiari spaesati e segnati nel corpo e nell'anima dall'orrore della guerra. Anche se i bimbi hanno trovato la forza di qualche dolce sorriso.

L'arrivo del piccolo palestinese, come degli altri che sono stati accolti nelle varie strutture del Paese, rientra nella missione MedEvac, coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile e dal Ministero degli Affari Esteri.

In particolare l'operazione, realizzata sotto il coordinamento della Presidenza del Consiglio, ha visto coinvolti il Ministero degli Esteri, degli Interni, della Difesa e il dipartimento della Protezione civile in collaborazione con l'Oms e il Meccanismo europeo di Protezione civile. L'iniziativa estende all'assistenza medico-sanitaria le attività umanitarie condotte dall'Italia per la popolazione civile della Striscia, nel quadro del progetto "Food for Gaza". Grazie a quest'ultima evacuazione sanitaria, è di 580, tra 181 pazienti e 399 accompagnatori, il numero totale delle persone accolte in Italia nell'ambito delle operazioni umanitarie portate avanti dal nostro Paese.

"Non ci sono parole - ha detto la presidente della Regione Umbria - per esprimere la commozione nell'abbracciarlo a nome di tutta la comunità umbra, che da oggi ha adottato lui e la sua famiglia. Insieme li ricopriremo di affetto e di cure, come stiamo facendo da qualche settimana con un'altra famiglia proveniente da Gaza. È un piccolo messaggio di speranza e di umanità che va oltre la guerra,

verso chi soffre e ha impresse nella propria vita le ferite di una guerra che da troppo tempo sta seminando morte, distruzione e miseria. È un gesto concreto che l'Umbria, terra di accoglienza e di pace, ha compiuto e continuerà a compiere, con le migliori cure sanitarie ma anche con la piena integrazione del piccolo e della sua famiglia con la nostra comunità regionale sempre pronta ad aiutare i più deboli, i bambini ed i malati”

“È un dovere morale - ha aggiunto la presidente - stare sempre dalla parte delle vittime innocenti di una guerra che non hanno scelto, come non hanno scelto di nascere in un paese dove non esiste la pace. È un imperativo di umanità accogliere i bambini mutilati e bisognosi di cure - ha ribadito la presidente - abbiamo le strutture, abbiamo il personale sanitario, abbiamo i volontari, abbiamo la volontà e il cuore per compiere gesti significativi contro la barbarie della guerra e per garantire il diritto alla vita, alla salute e alla dignità a coloro che con i loro occhi hanno visto tante atrocità”. Il piccolo è stato accompagnato nella notte all'ospedale di Perugia, nel reparto di pediatria, dove è stato affidato al professor Giuseppe Di Cara, e allo staff del reparto del primario Alberto Verrotti Di Pianella.

Un ringraziamento sentito la presidente lo ha voluto rivolgere personalmente, accompagnando il piccolo e la famiglia, al personale medico e sanitario del Santa Maria della Misericordia, e anche alla direzione regionale salute, che ha coadiuvato le operazioni in contatto con la Prefettura di Perugia, al personale del 118 con il responsabile delle emergenze dottor Francesco Borgognoni, alla protezione civile regionale e ai volontari della Misericordia, alle mediatrici culturali e alla Caritas Perugia.

“Questi sono atti di speranza, che sono gocce nel mare della sofferenza di una guerra folle e della tragedia di un genocidio, ma - ha concluso la presidente - se pensiamo al valore infinito della vita salvata anche di un solo bambino, un ringraziamento va ai ministeri interessati, all'Aeronautica Militare e ai tantissimi volontari che si sono prodigati per questa missione di salvataggio, la più numerosa e complessa per le condizioni dei piccoli. L'Italia che salva, che si mobilita, l'Italia della diplomazia e dell'accoglienza, l'Italia che ripudia la guerra e si oppone alla follia dell'invasione di Gaza, è l'Italia che vogliamo vedere, come l'abbiamo vista questa notte”.

AGRICOLTURA

Carburante agricolo, la Regione accelera: in arrivo misure straordinarie per lo sblocco delle pratiche

(Aun) - Perugia, 7 agosto 2025 - L'assessore regionale alle Politiche agricole, Simona Meloni, in un incontro tecnico con i rappresentanti delle organizzazioni agricole, ha fornito un aggiornamento sulle problematiche legate all'erogazione del carburante agricolo a prezzo agevolato ed ha raccolto la richiesta di fare uno sforzo aggiuntivo

per superare le "già note" criticità che stanno mettendo in forte difficoltà le imprese del settore.

"Alla luce di quanto emerso, dossier su cui peraltro stavamo già lavorando e motivo per cui avevamo già innalzato la percentuale di anticipo del gasolio dal 50% all'80% ad inizio aprile, ho attivato gli uffici dell'Assessorato per individuare soluzioni operative e da attivare subito - spiega l'assessore Simona Meloni. Siamo già al lavoro per una ricognizione puntuale del numero effettivo delle domande in attesa di sblocco: questo permetterà di scegliere poi lo strumento migliore per intervenire. C'è già la disponibilità ad un supporto potenziato, anche con sessioni dirette con i tecnici dei centri di assistenza delle associazioni di categoria (i Caa, ndr) per intervenire sulle domande che presentano criticità maggiori e per lo sblocco rapido di quelle richieste che invece hanno bisogno solo di integrazioni o correzioni di lieve entità".

"Tutto questo vale di più nella stagione estiva, dove il lavoro agricolo non può perdere nemmeno un giorno; motivo per cui, per far fronte alle difficoltà in particolare delle aziende che si occupano di attività irrigue e di quelle che si sono ampliate, interverremo con procedure straordinarie di comunicazione dei dati necessari allo sblocco delle pratiche", continua Meloni. Un'azione eccezionale che, confermano dall'assessorato, avrà carattere temporaneo e circoscritto a fascicoli con particolari criticità. L'assessore Simona Meloni annuncia poi che in parallelo la struttura continuerà ad interfacciarsi con il fornitore dei sistemi informatici per risolvere in via definitiva i problemi di interoperabilità dei software adottati dalla Regione ad inizio 2024. "Abbiamo individuato una serie di soluzioni che potranno avere un impatto immediato nella risoluzione delle criticità che diverse aziende agricole umbre stanno incontrando e che ci sono state rappresentate dalle associazioni di categoria - afferma Meloni. La Regione non resta a guardare: siamo al lavoro con gli uffici tecnici per superare le problematiche in tempi ristretti, così come è avvenuto solo pochi mesi fa quando abbiamo attivato l'innalzamento dell'anticipo del carburante agricolo facendolo passare dal 50% all'80%. Lavoriamo ogni giorno affinché nessuna impresa resti indietro, cercando di gestire e risolvere problematiche dovute a scelte del passato sulle quali faremo degli approfondimenti e delle valutazioni di merito".

AREE INTERNE

Giunta regionale dà il via libera alla strategia "Abitare e crescere" per il Sud Ovest Orvietano interventi per 9,3 milioni di euro: Meloni, "un investimento sul futuro delle nostre comunità"

(Aun) - Perugia, 4 agosto 2025 - Con un investimento complessivo di oltre 9,3 milioni di euro è stata approvata dalla Giunta regionale la strategia per l'Area interna Sud Ovest Orvietano "Abitare e crescere: cultura, natura e cura tra generazioni", proposta dall'assessore regionale con delega alle Aree interne, Simona Meloni.

Grazie alle risorse del PR Umbria FESR e FSE+ 2021-2027, la Regione avvia un piano articolato che mette al centro rigenerazione urbana, promozione del patrimonio naturale e culturale, rafforzamento dei

servizi socio-sanitari, inclusione lavorativa, istruzione e formazione.

"Questa strategia - afferma l'assessore Simona Meloni - è frutto di un importante lavoro di co-progettazione tra Regione, territori e amministrazioni locali. È la conferma che le Aree Interne non sono periferie, ma luoghi generativi di futuro. Con questi interventi puntiamo a migliorare concretamente la qualità della vita delle persone, rafforzare le opportunità di lavoro e creare nuove occasioni per i giovani, in particolare nelle aree più fragili. L'Umbria - prosegue Meloni - sceglie di investire sulla prossimità, sulla coesione e sull'inclusione. Lo fa in modo concreto, con risorse mirate e una visione chiara: quella di un'Umbria che cresce insieme e non lascia indietro nessuno".

La strategia prevede azioni importanti: quasi 3,5 milioni per la riqualificazione degli spazi pubblici, oltre 1,4 milioni per il patrimonio naturale e l'ecoturismo, interventi su infrastrutture sanitarie, servizi culturali e turistici, ma anche progetti per l'inclusione socio-lavorativa, l'istruzione e l'occupazione giovanile. Significativo anche il finanziamento al progetto "Insieme", finalizzato all'integrazione socio-sanitaria delle comunità locali.

"Come Regione - conclude Meloni - vogliamo restituire protagonismo alle nostre comunità, sostenendo modelli di sviluppo sostenibili, radicati nei territori e attenti alle persone. Questa strategia è un esempio concreto di buona programmazione, che guarda lontano. Siamo orgogliosi di essere al fianco dei comuni e delle cittadine e cittadini del Sud Ovest Orvietano in questa sfida di rigenerazione e rinascita".

CULTURA

Regione Umbria investe sulle residenze artistiche per il triennio 2025-2027: Bori, "la cultura come motore di crescita e innovazione per il nostro territorio"

(Aun) - Perugia, 8 agosto 2025 - La Giunta regionale, su proposta del vicepresidente con delega alla Cultura, Tommaso Bori, ha dato il via libera all'Accordo di programma interregionale 2025-2027 per le Residenze artistiche, in linea con l'intesa siglata tra Governo, Regioni e Province Autonome.

"Si tratta di un passo fondamentale per sostenere e rafforzare il settore dello spettacolo dal vivo in Umbria, destinando un totale di 261.600 euro per progetti dedicati alla creatività e alla produzione artistica - ha dichiarato il vicepresidente Bori - Con l'approvazione di questo atto, la Regione Umbria lancia un segnale chiaro e forte sul ruolo centrale che la cultura e l'arte hanno per lo sviluppo del nostro territorio. Investire in 'Residenze' infatti, significa creare spazi e opportunità concrete per gli artisti, i teatri e le compagnie locali. Vogliamo che l'Umbria sia un luogo fertile dove i talenti possano crescere, sperimentare e produrre nuove opere, arricchendo il nostro tessuto sociale e culturale".

"Una residenza artistica - prosegue - è un luogo che diventa un vero e proprio laboratorio di creazione dove per un periodo degli

artisti e professionisti possono lavorare per sviluppare un nuovo progetto. Si tratta quindi, di un investimento nel processo creativo, un supporto alla nascita di nuove idee e nuovi spettacoli".

In attuazione di questo nuovo accordo, il Servizio regionale competente si attiverà per pubblicare due bandi pubblici triennali, uno per ciascuna tipologia di residenza: i fondi stanziati provengono in parte dal Ministero della Cultura (141.600 euro) e in parte da cofinanziamenti regionali (120.000 euro).

"L'obiettivo è duplice -conclude Bori - Da un lato, offrire un sostegno economico essenziale per lo sviluppo di progetti di qualità, dall'altro, stimolare una maggiore vitalità culturale e un'offerta in Umbria di spettacoli dal vivo più ricca e diversificata. Siamo fortemente convinti che ogni euro investito in cultura generi un ritorno non solo in termini economici, ma soprattutto di benessere, coesione sociale e innovazione per la nostra comunità".

FORMAZIONE E LAVORO

Programma GOL, trasferiti ad ARPAL Umbria 28,5 milioni di euro. In pagamento i rimborsi per agenzie e enti di formazione.

(Aun) - Perugia, 1 agosto 2025 - Si è sbloccata una fase di criticità per l'avanzamento del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) in Umbria. A seguito del decreto direttoriale dell'Unità di Missione PNRR numero 26 del 20 giugno scorso e della successiva registrazione da parte della Corte dei Conti, sono state trasferite all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) risorse per circa 28,5 milioni di euro.

Questi fondi, a valere sul finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, erano attesi da mesi. L'Agenzia, consapevole degli impatti che i tempi delle procedure amministrative stavano avendo sui partner della rete regionale per i servizi del lavoro - agenzie per il lavoro ed enti di formazione - e, indirettamente, sull'utenza finale, ha mantenuto un serrato e costante confronto con le strutture ministeriali competenti per superare l'impasse.

Con la disponibilità delle nuove risorse, ARPAL Umbria sta avviando le operazioni contabili necessarie e ha già impegnato i fondi per dare seguito alle numerose domande di rimborso presentate dai soggetti attuatori. L'Agenzia a breve procederà con la liquidazione delle istanze ritenute ammissibili, ristabilendo così la necessaria fluidità finanziaria al sistema.

Sulla questione è intervenuto l'Assessore regionale allo Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro, Francesco De Rebotti: "Esprimo grande sollievo per la risoluzione di un'attesa che si è protratta a lungo e che ha generato non poche criticità ai nostri partner, ai quali va la nostra piena comprensione. Siamo sempre stati consapevoli delle difficoltà che stavano affrontando. Allo stesso tempo, questo risultato ci ricorda la complessità intrinseca di una sfida ambiziosa come quella del Programma GOL. L'Umbria ha raccolto questa sfida con il massimo impegno fin dall'inizio, e i risultati ottenuti in termini di raggiungimento dei target di politica attiva del lavoro ne sono la prova più tangibile. Il nostro lavoro va a vantaggio dell'intero

sistema PNRR nazionale e, soprattutto, dei cittadini in cerca di nuove opportunità”.

ISTRUZIONE

Libri di testo, circa 1,34 milioni per l'anno scolastico 2025/2026. Assessore Barcaioli: "Vicini alle famiglie umbre per garantire a tutte e tutti il diritto allo studio"

(Aun) - Perugia, 6 agosto 2025 - Un intervento mirato per garantire pari opportunità agli studenti e alle studentesse umbre e sostenere le famiglie che affrontano difficoltà economiche. Con l'approvazione delle delibere proposte dall'assessore all'Istruzione Fabio Barcaioli, la Regione Umbria prende atto delle risorse stanziare dal ministero dell'Istruzione e del Merito per l'anno scolastico 2025/2026 e le integra con quelle relative al programma annuale per il diritto allo studio, consentendo la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli studenti delle scuole secondarie, statali e paritarie, appartenenti a nuclei familiari con Isee non superiore a 15.493,71 euro.

Il sistema attuale di rimborso sarà adottato per l'ultima volta quest'anno. Infatti dal 2026/2027, grazie alla riprogrammazione dei fondi europei, le famiglie non dovranno più anticipare le spese: la Regione introdurrà un nuovo modello di sostegno, diretto e immediato, superando la logica del contributo post-spesa.

"Abbiamo il dovere di fare in modo che la scuola non diventi mai un privilegio - sottolinea l'assessore Barcaioli - e che ogni ragazza e ogni ragazzo possa affrontare l'anno scolastico con gli stessi strumenti, a prescindere dalla condizione economica della propria famiglia. È una responsabilità che ci assumiamo con convinzione, e che ci impegniamo a rendere ogni anno più efficace, concreta e accessibile".

Lo stanziamento, assegnato dal ministero dell'Istruzione e del Merito e iscritto nel bilancio regionale, ammonta a 861.795,15 euro. Le risorse saranno distribuite ai Comuni umbri, che riceveranno e valuteranno le domande presentate dalle famiglie. Il termine per la presentazione delle richieste è fissato al 7 ottobre 2025, mentre i Comuni dovranno trasmettere alla Regione l'elenco delle domande accolte entro il 21 ottobre. Il contributo verrà erogato a rimborso, dietro presentazione della documentazione di spesa per l'acquisto dei libri.

Parallelamente, la Regione ha stanziato un ulteriore fondo di 472.000 euro, destinato a integrare le risorse ministeriali considerate insufficienti rispetto agli anni precedenti. Questa somma sarà ripartita con la medesima proporzionalità prevista dal decreto ministeriale n. 542 del 18 marzo 2025: 352.584 euro saranno destinati agli alunni che adempiono all'obbligo scolastico e 119.416 euro agli studenti che frequentano le altre classi della scuola secondaria di II grado.

"La Regione - aggiunge Barcaioli - ha scelto di procedere con regole semplici e tempi certi, coinvolgendo attivamente gli enti locali. Il diritto allo studio non si misura solo nei principi, ma nella capacità di renderli esigibili, sempre" conclude l'assessore all'Istruzione.

PACE

Vicinanza al popolo palestinese e impegno per la Pace: la Regione Umbria espone la bandiera della Palestina a Palazzo Donini e presenta il Cantiere della Pace

(AUN) - Perugia, 4 agosto 2025 - Da oggi, lunedì 4 agosto, la bandiera della Palestina è esposta all'esterno di Palazzo Donini, sede della giunta regionale dell'Umbria.

Un gesto fortemente voluto dalla presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, e dall'assessore alla Pace, Fabio Barcaioli, per testimoniare la profonda preoccupazione dell'istituzione regionale di fronte alla tragedia umanitaria in corso nella Striscia di Gaza. L'esposizione della bandiera è avvenuta al termine della prima riunione del Cantiere della Pace, presentato ufficialmente questa mattina durante una conferenza stampa tenutasi a Palazzo Donini. Il Cantiere è un nuovo spazio permanente, partecipato e condiviso, aperto a cittadini, associazioni, enti locali e organizzazioni internazionali, che diventerà punto di riferimento per l'elaborazione di proposte, percorsi educativi, progetti di cooperazione e politiche pubbliche ispirate ai valori della nonviolenza e della giustizia sociale.

"La pace è un processo quotidiano che richiede strumenti, luoghi e persone pronte a costruirla insieme" - ha dichiarato la presidente Proietti aprendo la conferenza stampa. "Con l'istituzione del Cantiere della Pace, la Regione Umbria intende rafforzare il proprio impegno attraverso un luogo di lavoro stabile in grado di tradurre i valori della nonviolenza in azioni concrete e durature: uno strumento operativo per rendere strutturale l'impegno dell'Umbria sui temi della cooperazione, dell'educazione alla pace e del dialogo tra i popoli.

L'Umbria sceglie di non rimanere in silenzio - ha sottolineato la presidente - per questo, oggi, abbiamo deciso di esporre la bandiera della Palestina sulla facciata di Palazzo Donini. Non è un gesto contro qualcuno, ma un gesto per qualcuno: per le vittime civili, per i bambini, per chi non ha voce. È un atto simbolico che rivendica con fermezza il rispetto del diritto internazionale, il dovere umanitario e la necessità che anche l'Italia si unisca ai Paesi che chiedono il riconoscimento dello Stato di Palestina. La nostra Regione - ha aggiunto - ha radici profondamente francescane. Da Assisi al resto del mondo, l'Umbria ha sempre parlato il linguaggio della pace. Ma oggi, questo patrimonio va rinnovato e rilanciato, perché la pace non può essere data per scontata. Serve una nuova alleanza tra istituzioni e società civile per contrastare ogni forma di violenza culturale e sociale".

"Abbiamo deciso di esporre la bandiera della Palestina perché sentiamo il dovere di dare un segnale chiaro, un gesto di responsabilità e vicinanza - ha sottolineato l'assessore Fabio Barcaioli. Non pensiamo certo di poter fermare una guerra, ma vogliamo affermare con forza il nostro auspicio che anche l'Italia scelga di unirsi ai Paesi - come Francia, Regno Unito e Canada - che hanno già annunciato il riconoscimento dello Stato di Palestina in

vista della prossima Assemblea generale delle Nazioni Unite, a settembre. Vorremmo che anche il nostro Paese fosse tra questi". L'Umbria ha scelto di stare dalla parte dei diritti e della dignità dei popoli. "Nel frattempo - ha aggiunto Barcaioli - proseguiamo il nostro impegno. Dopo aver accolto una prima famiglia proveniente da Gaza, ci stiamo preparando ad ospitare altri minori. Con il Cantiere della Pace intendiamo costruire uno spazio stabile e condiviso, dove associazioni e istituzioni possano confrontarsi e contribuire insieme a definire il ruolo dell'Umbria in una nuova visione internazionale basata sul dialogo e sulla pace".

Durante la conferenza stampa, la presidente Proietti ha ribadito la responsabilità delle istituzioni nel mantenere viva una cultura fondata sulla solidarietà e sul rispetto dei diritti fondamentali. "Oggi siamo qui - ha dichiarato - per riaffermare con forza che la pace è l'unico destino possibile per l'umanità. L'Umbria sceglie di stare dalla parte delle vittime, sempre. Delle vittime del terrorismo, ma anche delle vittime della fame, dei bombardamenti, della distruzione sistematica di intere comunità civili. Il nostro gesto non è schierarsi contro qualcuno, ma dalla parte di chi soffre: i bambini, le donne, i più fragili, le persone private dei diritti più essenziali".

La presidente ha poi letto alcuni passaggi del recente intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, richiamando l'attenzione sull'inaccettabilità delle violazioni del diritto umanitario internazionale e sull'urgenza di un'azione politica più incisiva.

"Quelle parole ci rappresentano come italiani e come umbri. L'Italia, come ha ricordato il Capo dello Stato, sta facendo qualcosa, ma può e deve fare molto di più. Oggi - ha proseguito la presidente - chiediamo ufficialmente al Governo nazionale di riconoscere lo Stato di Palestina. L'Umbria lo ha già chiesto attraverso tre mozioni approvate dall'Assemblea legislativa. Questo riconoscimento renderebbe più efficace l'attivazione dei corridoi umanitari e rafforzerebbe il nostro ruolo nell'accoglienza. La risposta della nostra comunità è stata straordinaria: in tanti hanno voluto offrire aiuto, ospitalità e collaborazione. Questo ci dice che l'Umbria non gira lo sguardo. E oggi, esponendo la loro bandiera diciamo: noi riconosciamo la Palestina come Stato sovrano, come comunità con diritti umani da tutelare".

Il Cantiere della Pace, istituito formalmente dalla giunta regionale, sarà anche un centro di documentazione e osservatorio permanente, coordinato dall'assessorato alla Pace in collaborazione con il Centro regionale per la cooperazione internazionale e i garanti regionali.

Tra le azioni già avviate: un calendario di incontri pubblici su scala regionale, un protocollo d'intesa con i Comuni umbri, un bando per progetti di educazione alla pace e la programmazione dell'incontro dell'8 ottobre tra le istituzioni umbre e i sindaci della Giordania, nell'ambito della Marcia per la Pace Perugia-Assisi.

"La pace non può essere data per scontata - ha concluso la presidente. Serve una nuova alleanza tra istituzioni e società

civile. Oggi possiamo dirlo con chiarezza: l'Umbria c'è, e continuerà a fare la sua parte, con coraggio e determinazione".

Anniversario di Hiroshima: Proietti: "la guerra colpisce sempre i civili. Fermare l'escalation delle armi di distruzione di massa è un dovere universale"

(Aun) - Perugia, 6 agosto 2025 - A ottanta anni dal bombardamento atomico su Hiroshima, il ricordo di quella tragedia richiama con forza la consapevolezza che la guerra, in ogni tempo e luogo, colpisce soprattutto chi è più indifeso. Decine di migliaia di vite spezzate in un istante, intere generazioni segnate da sofferenze fisiche e morali, una città cancellate e ferite mai rimarginate, questa è l'eredità di quell'atto che segnò l'ingresso dell'umanità nell'era delle armi di distruzione di massa.

"La memoria di Hiroshima è un monito costante - ha dichiarato la presidente della Regione Proietti. La guerra non risparmia i civili, anzi li pone al centro della sua brutalità. Oggi, in un mondo in cui la tecnologia militare si sviluppa a un ritmo senza precedenti, il rischio di nuove catastrofi cresce e la capacità distruttiva raggiunge livelli che l'umanità non dovrebbe mai sperimentare. Difendere la pace significa impegnarsi a fermare l'escalation di queste armi e a ribadire che nessun progresso tecnico può giustificare la cancellazione di vite umane".

L'Umbria, forte della sua tradizione, riafferma la necessità di un'azione collettiva a livello globale per prevenire i conflitti, disinnescare le tensioni e promuovere il disarmo. Ricordare Hiroshima è un atto di responsabilità verso il futuro perché la dignità e la sicurezza delle persone vengano prima di ogni logica di potenza.

POLITICHE SOCIALI

Infanzia e pari opportunità: la Regione stanZIA 4 milioni per le famiglie. Barcaioli: "Investiamo dove inizia il futuro dell'Umbria"

(Aun) - Perugia, 6 agosto 2025 - Un investimento che parla di bambini, famiglie e diritti. La Regione Umbria interviene per sostenere l'accesso ai servizi educativi stanZIando 4 milioni di euro per alleggerire il costo delle rette nei nidi, micronidi, sezioni primavera, poli per l'infanzia e altri servizi autorizzati. La misura voluta dall'assessore all'Istruzione Fabio Barcaioli, appena approvata dalla Giunta regionale, riguarda l'anno educativo 2025/2026 ed è rivolta ai nuclei familiari con un Isee fino a 25.000 euro.

Ogni famiglia potrà ottenere un rimborso per un massimo di tre mensilità, in base all'orario di frequenza, fino a 534,60 euro al mese per il tempo pieno e 267,30 euro per il tempo parziale. "Abbiamo scelto di intervenire là dove oggi si misura la vera tenuta sociale di un territorio - spiega l'assessore Barcaioli - Sostenere l'infanzia significa scommettere, con coraggio, sull'educazione come leva di crescita della nostra regione".

Le domande saranno raccolte con avviso pubblico, attraverso una procedura digitale semplice e trasparente. La gestione sarà affidata

al servizio Istruzione della Regione Umbria, che coordinerà tutte le fasi operative dalla pubblicazione dell'avviso all'istruttoria, fino alla liquidazione dei contributi.

Questo sarà l'ultimo anno nel quale sarà adottato il sistema attuale di rimborso: dal 2026/2027, grazie alla riprogrammazione dei fondi europei, le famiglie non dovranno più anticipare le spese. La Regione introdurrà infatti un nuovo modello di sostegno, diretto e immediato, superando la logica del contributo post-spesa.

"Il nostro obiettivo - conclude Barcaioli - è dare strumenti reali a chi educa, a chi cresce, a chi accompagna i primi anni di vita. Lo facciamo con risorse europee ben spese, con una visione che mette insieme diritti, qualità dei servizi e dignità per ogni bambino e ogni genitore. Perché il futuro dell'Umbria si costruisce da qui".

Centri estivi 2025: al via le domande di contributo per le famiglie

(Aun) - Perugia, 7 agosto 2025 - Anche per l'estate 2025 la Regione Umbria rinnova il sostegno alle famiglie con l'avviso pubblico per l'erogazione di contributi destinati alla partecipazione dei minori ai centri estivi iscritti al registro regionale sul territorio. L'intervento si rivolge a bambini e ragazzi da 0 a 16 anni. Le domande potranno essere presentate esclusivamente online, accedendo con Spid o Cie alla piattaforma sviluppumbrìa.elixforms.it (modulo "Centri Estivi 2025"), a partire dalle ore 12 del 6 agosto ed entro le ore 12 del 12 settembre 2025. Ogni nucleo familiare potrà presentare una sola domanda, valida per tutti i figli minori.

I contributi saranno erogabili esclusivamente per coloro che hanno frequentato i centri estivi iscritti nell'apposito elenco regionale aperto il 30 luglio scorso, come previsto dall'avviso dedicato. "Questo intervento si inserisce nel quadro più ampio delle politiche regionali per l'infanzia e l'adolescenza, in un'ottica di inclusione, pari opportunità e valorizzazione del tempo educativo estivo - sottolinea l'assessore al Welfare, Fabio Barcaioli - Si tratta di una misura che intercetta il bisogno reale di conciliazione e lo traduce in un sostegno economico diretto alle famiglie umbre". Tutte le informazioni su: <https://www.sviluppumbrìa.it/en/-/avviso-pubblico-contributi-alle-famiglie-per-la-partecipazione-di-bambini-e-ragazzi-ai-centri-estivi-2025>

SANITÀ

Elisoccorso, presidente Proietti: "su elisoccorso solo fake news e procurati allarmi da parte dell'opposizione, lavorare insieme ad altre Regioni dá maggiori garanzie per salute e sicurezza"

(Aun) - Perugia, 7 agosto 2025 - In merito al servizio di elisoccorso la Regione Umbria rassicura tutti i cittadini umbri rispetto alle assurde polemiche del centrodestra: la giunta Proietti non ha mai previsto la dismissione del servizio di Elisoccorso con base a Foligno - componente essenziale del sistema di emergenza-urgenza in Umbria - anzi lo ha rafforzato prevedendo anche il servizio notturno ora attivo.

La presidente Proietti, nel ribadire la centralità della sanità pubblica, evidenzia che "l'incolumità e la salute degli umbri vengono

prima di ogni strumentalizzazione e sul tema della salute andrebbero evitati polemici allarmismi e soprattutto falsità".

"Stiamo migliorando e potenziando ogni servizio - afferma la presidente. Siamo al lavoro per rafforzare la rete dell'emergenza e garantire, in ogni angolo della regione, interventi tempestivi e di qualità. La collaborazione tra Regioni, come quella per cui siamo al lavoro con la Toscana, è un'opportunità per servire meglio i cittadini e contenere i costi. Un'opportunità, nell'ottica di Italia mediana, che non è mai stata praticata sinora. Ogni discussione su questi temi merita rigore, responsabilità e rispetto soprattutto per il lavoro quotidiano e straordinario degli operatori del sistema sanitario che voglio in questa occasione pubblicamente ed ancora una volta ringraziare. Creare allarmi infondati - ha concluso la presidente - non giova a nessuno. L'Umbria sta finalmente lavorando per una sanità all'altezza delle sfide future, di cui è ampiamente capace grazie soprattutto agli operatori e ai professionisti della sanità, e non merita campagne né polemiche che distorcono la realtà".

"Il servizio di Elisoccorso in Umbria è confermato nella sua piena operatività e nel suo presidio territoriale, è stato potenziato con il volo notturno - che fino a pochi giorni fa non c'era - e la nostra amministrazione ha l'obiettivo di rafforzarlo ulteriormente sotto il profilo tecnologico, organizzativo e interregionale. Le ipotesi di collaborazione con altre regioni, comprese le esperienze di confronto con la Toscana, non hanno mai implicato - né mai implicheranno - cambiamenti nella gestione dell'elisoccorso umbro. La logica degli accordi con le regioni confinanti - realtà ampiamente esistente e sfruttata in tutti gli ambiti nazionali - non è una minaccia ma una strategia di sistema, in linea con le indicazioni nazionali e con il principio di prossimità ai bisogni dei cittadini. Saranno peraltro definiti congiuntamente i parametri economici e normativi relativi alla gestione e al costo delle missioni di volo. Lavorare insieme, ad esempio, per ottimizzare i tempi di intervento nelle aree di confine o condividere protocolli di emergenza, non significa indebolire i servizi ma anzi renderli più efficaci, più sicuri e più tempestivi.

L'elisoccorso dell'Umbria è pienamente operativo, ha avviato anche i voli notturni, e sarà oggetto nei prossimi mesi di un ulteriore investimento sulla digitalizzazione dei tracciamenti e sul coordinamento con le centrali del 118.

Facciamo un appello al centrodestra umbro: che critichi pure l'azione di governo ma non crei procurati allarmi infondati su questioni, come l'Elisoccorso, che nessuno proprio nessuno ha inteso depotenziare, quando è la nostra amministrazione che ha potenziato questo servizio con l'ampliamento al volo notturno".

La Regione Umbria in prima linea contro la lotta al gioco d'azzardo. La presidente Proietti: "Combattiamo un problema che ha pesanti ricadute personali e sociali"

(Aun) - Perugia, 9 agosto 2025 - Contrastare in modo concreto le forme problematiche di gioco d'azzardo, che hanno pesanti ricadute sulla persona, sulla famiglia e sull'intera collettività: è

l'impegno che la Regione Umbria porterà avanti insieme a Federsanità ANCI Umbria, la federazione che riunisce aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere e Comuni rappresentati dalla Conferenza dei Sindaci. Con questo obiettivo la Giunta regionale ha approvato un accordo annuale con Federsanità ANCI Umbria per realizzare interventi di integrazione socio-sanitaria rivolti alle dipendenze, con particolare attenzione al disturbo da gioco d'azzardo.

L'iniziativa rientra nel Piano per la prevenzione, cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo - Programmazione 2025 e prevede azioni di informazione, sensibilizzazione e supporto sul territorio, in collaborazione con i Comuni e le Zone sociali.

"Il gioco d'azzardo patologico è una piaga che mina la salute delle persone e l'equilibrio delle famiglie - ha commentato la presidente della Regione, Stefania Proietti - Con questo accordo rafforziamo la rete di prevenzione e di aiuto, per affrontare un problema che ha pesanti ricadute personali e sociali".

Tra le attività previste per il 2025, in continuità con quelle già svolte negli anni precedenti, figurano campagne di comunicazione per la popolazione generale e per gruppi specifici, la diffusione e il monitoraggio del marchio "Umbria No Slot", l'attivazione di strumenti informativi e di comunicazione circolare, il monitoraggio dei provvedimenti comunali e il sostegno alle reti locali di contrasto all'azzardo. L'accordo sarà finanziato con 42.429,18 euro, a valere sulla quota del Fondo per il gioco d'azzardo patologico assegnato alla Regione Umbria dal ministero della Salute.

Spoleto, piano di rinnovamento per il servizio dialisi del "San Matteo degli Infermi": investimenti e interventi per tecnologie più moderne e sicure

(Aun) - Perugia, 12 agosto 2025 - In relazione alla sospensione temporanea del servizio dialisi presso l'ospedale "San Matteo degli Infermi" di Spoleto a causa di un problema tecnico all'impianto di osmosi, la Regione Umbria e l'Azienda Usl Umbria 2 hanno identificato un percorso di aggiornamento della struttura con finanziamenti ad hoc per adeguare le tecnologie e modernizzare il servizio.

La vicenda è stata oggetto di analisi tecniche e di una interlocuzione approfondita tra la Direzione Regionale e la Direzione Generale dell'Azienda Usl Umbria 2. Individuare una soluzione definitiva al problema e realizzare in breve tempo tutti gli interventi necessari deve intendersi una priorità per la Regione Umbria che, con la direzione dell'azienda sanitaria, ha definito una programmazione degli interventi e messo a punto un percorso di aggiornamento del servizio dialisi del "San Matteo". Un impegno condiviso per realizzare un piano di rinnovamento e potenziamento delle apparecchiature e delle reti di distribuzione dell'acqua, con investimenti dedicati già pianificati, garantendo nel frattempo soluzioni tecniche temporanee sicure e controllate. Garantire la massima sicurezza dal punto di vista clinico attraverso la qualità dell'acqua utilizzata nei trattamenti dialitici non è ovviamente soltanto un obbligo tecnico, ma una scelta di tutela della salute che si persegue attraverso un lavoro attento e sinergico con l'Ingegneria Clinica per assicurare che ogni paziente sia curato in condizioni di massima sicurezza. Regione Umbria e Usl Umbria 2 confermano quindi l'impegno a trasformare le attuali criticità in opportunità di innovazione e crescita, nella piena tutela della salute dei pazienti dializzati e nel rispetto degli standard più elevati di sicurezza.

In tal senso è altresì in corso di valutazione istruttoria l'adozione di misure e iniziative volte ad aggiornare gli impianti di trattamento dialitico presenti nel territorio della Asl che necessitano di significativi interventi manutentivi. Una precisazione, infine, è d'obbligo in relazione all'affermazione, riportata in un articolo di stampa, secondo cui i pazienti dializzati di Spoleto non avrebbero garantito il servizio di trasporto. Il trasporto viene regolarmente assicurato a tutti i pazienti senza alcuna interruzione, anche in questa fase di temporanea riorganizzazione delle sedute dialitiche. La Direzione aziendale conferma la massima attenzione per assicurare la continuità assistenziale, garantendo non solo il trattamento ma anche tutti i servizi accessori, incluso il trasporto. In relazione al numero di pazienti in dialisi in Umbria e alla necessità di incrementare i trapianti, la Regione Umbria, attraverso la Direzione Regionale Sanità, ha avviato un'azione organica e strutturata per potenziare la rete nefrologica regionale. In linea con quanto precedentemente affermato, questa rete è stata indicata come priorità strategica negli interventi in ambito sanitario. L'obiettivo è garantire uniformità di presa in carico, continuità assistenziale e massima qualità delle cure per i pazienti con malattia renale cronica, dall'ambito territoriale fino alle fasi di trattamento sostitutivo e trapianto. Parallelamente, la Regione sta lavorando con determinazione per rilanciare e rafforzare l'area trapianti. Questo impegno prevede un coordinamento più stretto tra ospedali, centri nefrologici e chirurgici, potenziando le attività di sensibilizzazione alla donazione e migliorando i percorsi clinici e organizzativi.

SCUOLA

"Challenge: accogliere la sfida di un mondo che cambia", finanziato il progetto per la prevenzione di dipendenze da sostanze e comportamenti tra i giovani in età scolare

(Aun) - Perugia, 7 agosto 2025 - Consolidare le attività di promozione della salute a scuola, prevenire l'accesso a comportamenti a rischio, sostenere le competenze educative dei docenti e avviare una sperimentazione partecipata con le famiglie: sono questi gli obiettivi principali del progetto "Challenge: accogliere la sfida di un mondo che cambia", presentato dalla Regione Umbria e ammesso a finanziamento dal dipartimento delle Politiche contro la droga e le altre dipendenze presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il progetto, finanziato con un importo complessivo di 238mila euro a valere sul Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga, ha tre focus principali: l'educazione digitale fin dalla scuola primaria, per aiutare gli studenti a gestire dinamiche e processi introdotti dall'innovazione tecnologica, con consapevolezza dei rischi e delle potenzialità che li caratterizzano; la promozione del benessere a scuola, al fine di creare un ambiente e un clima facilitante per la comprensione e gestione delle emozioni; la progettazione partecipata, realizzata coinvolgendo docenti e famiglie per la costruzione di proposte consone ai loro fabbisogni.

"Il finanziamento di un progetto che ha come obiettivo la prevenzione di dipendenze da sostanze e comportamenti tra i giovani in età scolare è una notizia che accogliamo con gioia - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti - Si tratta di

un'iniziativa che va nella direzione giusta: costruire contesti educativi sempre più attenti al benessere psicologico, alla crescita equilibrata e alla salute delle nuove generazioni. Investire sulla prevenzione e sull'educazione significa investire sul futuro dei nostri giovani".

"Challenge: accogliere la sfida di un mondo che cambia" è un progetto elaborato dal servizio regionale Programmazione sanitaria, assistenza territoriale, integrazione socio-sanitaria, condiviso e approvato dal Gruppo di coordinamento operativo del Tavolo intersettoriale di coordinamento inter-istituzionale, composto dai referenti delle due Aziende sanitarie territoriali, dall'Ufficio scolastico regionale e dalle scuole capofila della rete "Scuole che promuovono salute".

L'iniziativa nasce dal "Protocollo d'intesa per la condivisione, definizione, diffusione di Programmi preventivi in materia di dipendenze patologiche in ambiente scolastico", sottoscritto dal dipartimento Politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, i ministeri della Salute, dell'Istruzione e del merito e dell'Interno e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con l'obiettivo di sviluppare nell'ambiente scolastico programmi preventivi fondati su evidenze scientifiche, con adeguato impatto ed efficacemente sostenibili, finalizzati all'individuazione precoce dei fattori di vulnerabilità allo sviluppo di forme di dipendenza patologica e al rafforzamento dei fattori protettivi rispetto ai comportamenti a rischio universalmente riconosciuti (Life Skills).

SPORT

Impiantistica sportiva, via libera dalla giunta regionale a cinque nuovi interventi: oltre 277mila euro per completare la graduatoria 2024

(Aun) - Perugia, 6 agosto 2025 - La giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alle politiche giovanili e allo sport Simona Meloni, ha approvato il finanziamento di cinque ulteriori progetti relativi al Programma annuale per l'impiantistica sportiva 2024, completando così lo scorrimento della graduatoria approvata lo scorso anno.

Grazie a una disponibilità di risorse pari a 277.691,53 euro, vengono ora finanziati tutti gli interventi ammissibili che, nel 2024, non avevano ottenuto copertura o avevano ricevuto contributi solo parziali per carenza di fondi. Le somme provengono dalla Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero", Programma 01 "Sport e tempo libero", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione regionale 2025-2027.

I nuovi finanziamenti riguardano il Comune di San Venanzo, che riceverà 38.502,73 euro; il Comune di Lugnano in Teverina, con 46.695,40 euro; il Comune di Terni, località Ciconi, con 75.000 euro; il Comune di Perugia, località Piccione, con 42.683,80 euro; e il Comune di Terni, località Sant'Efebo, con 74.809,60.

"Con questo atto - ha dichiarato l'assessore Simona Meloni - manteniamo l'impegno assunto con i territori, dando piena attuazione alla graduatoria 2024 e consentendo a tutti i Comuni ammessi di

avviare o completare interventi fondamentali per la riqualificazione, la messa a norma e l'ammodernamento delle strutture sportive. Investire nello sport significa investire in salute, socialità e qualità della vita delle nostre comunità, in particolare dei giovani".

TERREMOTO

Sisma 2023, sbloccati i Fondi per i Cas. Presidente Proietti: "lavoro di squadra"

(Aun) - Perugia, 9 ago. 2025 - E' stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la norma primaria che riguarda il Cas (Contributo per l'autonoma sistemazione) per le popolazioni colpite dal terremoto del 2023 (Perugia, Umbertide e Gubbio), norma propedeutica all'ordinanza della Protezione Civile per sbloccare i contributi che i cittadini attendono da aprile scorso. "La Regione - spiega la presidente Stefania Proietti - ha continuato a fare sempre la sua parte, a cominciare dall'assegnazione delle risorse ai Comuni e dal seguire incessantemente l'evoluzione della vicenda. Dopo la fine dello stato di emergenza, cioè da aprile in poi, al fine di poter continuare ad erogare il Contributo per l'autonoma sistemazione la Regione ha richiesto al Dipartimento di Protezione Civile nazionale di predisporre condizioni per poter proseguire a garantire il Cas alle famiglie. L'ordinanza è stata sottoposta al vaglio del Mef (Ministero dell'economia e delle Finanze) che ha rilevato la necessità di una modifica di normativa per l'approvazione dell'atto ai fini dell'erogazione del Cas e dopo anche le nostre sollecitazioni abbiamo richiesto e ottenuto l'inserimento di una norma nell'ultimo decreto legge emanato dal Governo. Ieri ciò è avvenuto e quindi con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale la Protezione civile disporrà in tempi rapidi l'ordinanza per emanare i Cas". La presidente della Regione ha anche interessato il prefetto di Perugia Francesco Zito della questione, in particolare del fatto che 220 famiglie di Umbertide, Perugia e Gubbio erano in attesa del sostegno economico, oltre a tenersi costantemente in contatto con il commissario straordinario per la ricostruzione Guido Castelli per trovare soluzioni alternative in grado di sbloccare l'erogazione del Cas. Ora, dopo l'inserimento del decreto legge, la Protezione Civile emanerà l'ordinanza con cui potranno essere assegnati i contributi. "E' stato un lavoro di squadra - afferma la presidente - che ha portato ad ottenere il risultato in tempi rapidi così le famiglie colpite dal terremoto del 2023 potranno beneficiare del Cas e pensare alla ricostruzione delle proprie case. Ricordiamo infine che i cittadini interessati dovranno presentare le manifestazioni di interesse entro il 30 ottobre prossimo e come Ufficio speciale ricostruzione coadiuveremo tutte le richieste".

TRASPORTI

Trasporto ferroviario: la Regione Umbria continua l'interlocuzione, ma al momento "oltre al danno, Trenitalia propone la beffa"

(Aun) - Perugia, 1 agosto 2025 - La Regione Umbria sul tema del trasporto ferroviario non abbassa la guardia e intende informare i cittadini in modo puntuale sull'interlocuzione che sta portando avanti con Trenitalia per tutelare gli interessi della comunità: A seguito della conferenza stampa tenutasi a metà luglio, alla presenza della presidente Stefania Proietti e dell'assessore ai Trasporti, Francesco De Rebotti, la Regione Umbria ha avanzato al

Gruppo FS una pluralità di proposte operative volte a ridurre i disagi per l'utenza del sistema di trasporto ferroviario umbro. In particolare nel corso dell'incontro, - ricorda l'assessore De Rebotti - è stato richiesto di prevedere un meccanismo di agevolazioni tariffarie per i viaggiatori pendolari che da una parte riducesse il loro esborso mensile almeno nel periodo di massimo disagio, dall'altra consentisse di accedere anche a convogli non ricompresi nei loro abbonamenti senza aggravio di costi, vista la consistente riduzione dell'offerta ferroviaria complessiva. Tale meccanismo avrebbe potuto contare sul finanziamento della Regione Umbria con una necessaria compartecipazione da parte di Trenitalia.

Parallelamente si sono avanzate richieste a RFI per un immediato ritorno in linea direttissima dell'Intercity n. 598 e un potenziamento della capacità di accoglienza del treno n. 4106 in partenza da Roma alle 17:20

"Possiamo ritenere la risposta di Trenitalia - comunica l'Assessore De Rebotti - del tutto insoddisfacente: nessuna disponibilità alla compartecipazione finanziaria rispetto alla agevolazioni tariffarie e tanto meno ad accogliere i pendolari in convogli di classe superiore a quella dei loro abbonamenti".

"Esclusiva 'concessione' - prosegue - è quella di accettare i pendolari umbri su itinerari più lunghi rispetto alla soluzione ottimale senza aggravio di costi (per andare da Perugia a Roma si può quindi passare da Terontola invece che per Foligno-Terni-Orte). La beffa finale è, oltretutto, che lo stesso operatore richiede alla Regione Umbria il pagamento dei disservizi, ossia vorrebbe addebitare ai contribuenti umbri i servizi autobus sostitutivi dei treni che vengono soppressi, per un ammontare di quasi un milione di euro. Rigettiamo la richiesta - conclude De Rebotti - ricordando che, già in epoca non sospetta, le Regioni, nell'ambito della conferenza unificata, hanno evidenziato di non poter sopportare il carico derivante dal finanziamento dei servizi sostitutivi dovuti ai lavori PNRR e che gli stessi dovevano essere sostenuti da RFI stessa con finanziamenti europei. La misura sembra colma. Abbiamo dato mandato ai nostri uffici di verificare la materia nella sua complessità, considerando e controllando quindi, i termini del contratto di servizio siglato, al fine di tutelare i legittimi interessi dei cittadini umbri".

Trasporti regionali: variazioni ai servizi ferroviari dal 6 agosto. La Regione vigila e chiede attenzione per gli utenti

(Aun) - Perugia 7 agosto 2025 - A seguito di un vasto e improrogabile piano di potenziamento infrastrutturale sulla rete ferroviaria, i servizi programmati subiscono significative modifiche dal 6 agosto al 6 settembre 2025. Durante questo periodo, la circolazione sarà sospesa tra le stazioni di Foligno e Terni e tra Fabriano e Castelplanio (AN) per consentire la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria.

Gli interventi previsti, che causeranno inevitabili disagi, non riguardano unicamente il territorio umbro ma si inseriscono in un più ampio e strategico programma di ammodernamento della rete

ferroviaria nazionale. Tali lavori sono finanziati in prevalenza con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che impone tempistiche di realizzazione stringenti e non derogabili.

Le ripercussioni sul servizio ferroviario che interessa l'utenza umbra saranno notevoli e riguarderanno treni Regionali, Intercity e Frecciargento. Si invitano pertanto tutti i viaggiatori, pendolari e turisti, a prestare la massima attenzione e a verificare lo stato del proprio treno prima di mettersi in viaggio. Consapevoli dei forti disagi che queste modifiche comporteranno per la vita quotidiana di migliaia di cittadini, la Regione Umbria invita tutti gli utenti a pianificare con anticipo i propri spostamenti, anche fuori del territorio regionale.

Prima di intraprendere qualsiasi viaggio, quindi, è fondamentale consultare in tempo reale i canali di informazione ufficiali di Trenitalia e RFI (siti web, app, personale di assistenza e biglietterie).

“In concomitanza con la partenza delle modifiche ai servizi di trasporto ferroviario regionale - afferma l'Assessore Francesco De Rebotti - rese necessarie dai lavori collegati al PNRR, mi preme sottolineare di come la Regione Umbria abbia dato mandato ai propri uffici di verificare puntualmente i contenuti dei contratti di servizio, al fine di considerare la congruità degli stessi con la situazione che è andata determinandosi. È nostra intenzione rivolgerci all'Autorità di Regolazione dei Trasporti e a tutti gli altri soggetti previsti dall'attuale assetto normativo, con l'intento di tutelare gli interessi dei cittadini umbri, mantenendo al contempo una strettissima relazione con le altre regioni del centro Italia, colpite da disagi analoghi e parimenti impegnate nello scongiurare sviluppi futuri che tengano ancora in minor considerazione i diritti degli utenti del servizio. Abbiamo altresì appreso, e valutiamo positivamente, l'attivismo dei difensori civici di Umbria e Lazio, generato da numerose segnalazioni degli utenti, orientato anch'esso alla tutela del diritto alla mobilità di cittadine e cittadini e che porrà all'attenzione delle autorità competenti ulteriori elementi di criticità che stanno emergendo”.

Aeroporto dell'Umbria: nuovo record storico e via libera al piano da 6,8 milioni per potenziamento e digitalizzazione

(Aun) - Perugia, 14 agosto 2025 - L'Aeroporto internazionale dell'Umbria ha superato per la prima volta nella sua storia la soglia dei 4.000 passeggeri in un solo giorno, confermando un trend di crescita che non conosce precedenti. Martedì 12 agosto sono transitati 4.093 passeggeri, di cui 1.976 arrivi e 2.117 partenze. Il precedente record risaliva al 22 luglio 2025 con 3.947 passeggeri. Nei primi sei mesi dell'anno lo scalo ha registrato 276.334 passeggeri (+21,6% rispetto al 2024), con una crescita media del 22% contro il +6% nazionale e con il traffico internazionale che rappresenta il 71% del totale.

La stagione estiva "Summer 2025" vede lo scalo collegato a 17 destinazioni, servite da 6 compagnie aeree, fino a 114 voli settimanali: 8 rotte nazionali (Brindisi, Cagliari, Olbia, Lamezia Terme, Catania, Palermo, Lampedusa e Pantelleria) e 9 internazionali

(Londra Stansted, Londra Heathrow, Bruxelles, Bucarest, Barcellona, Rotterdam, Cracovia, Malta e Tirana).

Proprio ieri inoltre la giunta regionale dell'Umbria ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Umbria, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) e Sase S.p.A. per l'avvio dell'intervento "Aeroporto San Francesco - potenziamento infrastrutture, attrezzaggio, digitalizzazione", dal valore complessivo di 6.814.667 euro, di cui 5.111.000 euro finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 e cofinanziato da Sase.

La presidente della Regione Stefania Proietti ha dichiarato: "Oggi celebriamo un doppio traguardo per il nostro aeroporto, un record di passeggeri che testimonia l'attrattività dell'Umbria e l'approvazione di un piano di investimenti strategici che renderanno lo scalo ancora più moderno, funzionale e competitivo. Questo significa più opportunità di collegamento con l'Italia e l'Europa, in linea con gli indirizzi che abbiamo dato nel piano di sviluppo, più servizi di qualità per cittadini e turisti e un impatto diretto sulla crescita economica del territorio regionale. Il nostro obiettivo è fare dell'aeroporto dell'Umbria una porta d'accesso efficiente e accogliente verso una regione che ha molto da offrire al mondo oltre che una infrastruttura strategica per lo sviluppo regionale in un'ottica che fa dell'Umbria il perno dell'Italia mediana".

Il piano di investimento prevede il miglioramento funzionale dei servizi, l'ampliamento degli spazi destinati ai passeggeri, la riqualificazione del piazzale aeromobili, la realizzazione di un edificio per il ricovero dei mezzi di rampa, la messa a disposizione di nuove attrezzature di supporto a terra, investimenti per la sicurezza e per la gestione ottimale dei flussi di passeggeri, oltre a un'ampia digitalizzazione dei processi. La convenzione definisce anche il cronoprogramma degli interventi e i meccanismi di monitoraggio, con obblighi puntuali di rendicontazione e rispetto delle tempistiche, al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse e la piena operatività entro i termini stabiliti.

"Lo sviluppo dell'aeroporto internazionale San Francesco d'Assisi - ha concluso la presidente - è un obiettivo di grande coesione politica, da perseguire con forza in un'ottica di complementarità con altri scali del centro Italia per rendere l'Umbria il cuore pulsante dell'Italia Mediana".